

Editto della Regione per privatizzare gli usi civici (Il Giardiniere)

Date : 7 Gennaio 2017



E' passato praticamente sotto silenzio il **nuovo 'editto' della Regione Autonoma della Sardegna** che prevede la possibilità di **privatizzare gli usi civici**. Un fatto non solo grave ma addirittura **immorale**.

I terreni gravati da uso civico rientrano nel **patrimonio indisponibile del Comune** in quanto **destinati ad un pubblico servizio**. Non sono di proprietà della Regione, che non ne può disporre. Ma del popolo che può **utilizzarne i frutti ad uso collettivo**.

Fu una disposizione d'epoca feudale con la quale si consentiva ai poveri di **liberarsi dall'arbitrio dei baroni** utilizzando spazi di territorio per uso comune: legnatico, pascolo, coltivazione. Un sesto del territorio sardo - *400.000 ettari su 2.400.000* - è fortunatamente **gravato da uso civico**.



La Regione - *laica e di sinistra* - prevede la **possibilità di vendere il Gennargentu, il Supramone, il golfo di Orosei** e centinaia di chilometri di coste ai privati per le più bieche speculazioni (*nelle foto alcuni usi civici che si vorrebbero privatizzare in due splendide foto di Pierluigi Cordeschi*). **Al popolo è stato tolto tutto**. Perché la politica cerca di rubargli anche l'ultimo rifugio?

Il Giardiniere

(admaioramedia.it)